



Attività ispettiva
Reg. Gen. n.1713/1

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n. 378 del 29.04.2020

Al Presidente della Giunta regionale

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Gara per l'aggiudicazione della fornitura di mascherine filtranti

La sottoscritta Consigliera regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) Con Determinazione del Direttore Generale di So.Re.Sa. n. 181 del 13/04/2020, è stata indetta una procedura negoziata per motivi di estrema urgenza, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. c), del D. Lgs. 50/2016, per l'affidamento di un accordo quadro per la fornitura di mascherine filtranti ad uso della comunità necessarie per la gestione dell'emergenza sanitaria "Covid-19;
- b) L'importo complessivo presunto dell'accordo quadro per il periodo fino al 31 luglio c.a. è di € 4.500.000,00 oltre IVA; è, quindi, stato previsto l'acquisto in quattro mesi di 1.500.000 di confezioni di due mascherine filtranti con apposito logo della Regione Campania al costo di unitario di 3,00;
- c) La procedura di scelta dell'aggiudicatario si basa sul massimo ribasso e le mascherine oggetto della fornitura sono quelle rientranti nel co. 2 dell'art. 16 D.L. n. 18 del 17.03.2020, ovvero esenti dal marchio CE e prodotte in deroga alle vigenti norme sull'immissione in commercio;
- d) La gara si è conclusa con la stipulazione di molteplici accordi-quadro, di cui sei per l'esecuzione in via d'urgenza degli ordini nella prima fase "d1", ognuno dei quali con un valore, per singolo prodotto, variabile tra 1,27 euro e 2,79 euro, per un totale di 2,782 milioni di euro per 3 milioni di mascherine;
- e) Il costo di ogni singola mascherina risulta, perciò, essere in media di circa 95 centesimi;

Considerato che:



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- a) Il prodotto acquistato non rientra tra quelli che costituiscono presidio sanitario, e non è tale da proteggere chi lo indossa;
- b) Secondo articoli di stampa le mascherine richieste ed acquistate sono in un TNT molto traspirante paragonabile a quelle della filiera alimentare;
- c) Sebbene la tipologia di mascherina acquistata sia tra quelle rientranti nel comma 2 art. 16 DL 18 del 17.03.2020, e, in quante tale, possa durante questa emergenza essere anche immessa in commercio senza il marchio CE, la Regione avrebbe potuto richiedere ai partecipanti alla gara un prodotto con una serie di ulteriori caratteristiche tecniche a tutela della validità e reale efficacia del prodotto da distribuire ai cittadini;
- d) Anche la tipologia di modalità di scelta dell'operatore economico, non essendo quella economicamente più vantaggiosa, non ha premiato la qualità del prodotto ma soltanto i tempi di consegna di quest'ultimo e il maggior ribasso rispetto, tra l'altro, ad un prezzo a base d'asta molto alto, se si considera che, secondo un'indagine di mercato, attualmente per una mascherina di questo tipo il costo non supera l'euro;
- e) In Campania, fin dal principio dell'emergenza sanitaria, è emersa la carenza di mascherine facciali di ogni tipologia, con gravi conseguenze in termini di diffusione del contagio; solo a distanza di quasi due mesi dall'inizio dell'emergenza, in vista della "fase 2", che la Regione sta o dovrebbe star progettando da diverso tempo, quest'ultima ha bandito una gara col sistema della procedura negoziata senza bando per un prezzo a base d'asta di gran lunga superiore alla soglia di rilevanza comunitaria, ritenendo esserci i presupposti dell'"estrema urgenza";

Ritenuto che:

- a) La qualità del prodotto acquistato dalla Regione è stata giudicata dagli esperti lontana dagli standard dei prodotti sanitari;
- b) La distribuzione alla popolazione di un prodotto non qualitativamente adeguato rischia di abbassare i livelli di protezione, in un momento estremamente delicato, quale quello della "fase 2" e la conseguente graduale scomparsa delle misure governative di lockdown, in cui il livello di protezione dal contagio sarà direttamente proporzionale alla qualità delle mascherine;
- c) In considerazione del quantitativo richiesto, della tipologia di prodotto acquistato, della discutibile qualità di quest'ultimo e dall'attuale offerta di mercato, il prezzo a base d'asta risulta essere eccessivo, e ciò non può trovare giustificazione nella circostanza, indicata nel punto 6 del capitolato tecnico, della situazione emergenziale e delle difficoltà di reperimento sul mercato del suddetto prodotto, data anche l'attuale attività di produzione



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

di mascherine derivante anche dalla riconversione dell'attività di molte aziende nazionali;

- d) Utilizzare la procedura di estrema urgenza comporta derogare ai principi di partecipazione, concorrenza e trasparenza previsti dal codice dei contratti pubblici, ed è possibile solo di fronte ad una urgenza imprevedibile che non può derivare da un'errata programmazione dell'Amministrazione;

Tutto ciò premesso e rilevato si interroga il Presidente e la Giunta regionale per sapere:

- 1) Perché è stato previsto un prezzo a base d'asta così alto, in considerazione del tipo e del considerevole quantitativo richiesto e dell'attuale offerta del suddetto prodotto;
- 2) Quanto ha inciso sul prezzo l'applicazione del logo della Regione Campania richiesto su ogni confezione;
- 3) Per quali motivi nella lettera di invito è stato richiesto un prodotto avente solo prescrizioni tecniche minime;
- 4) Chi si è occupato di effettuare i controlli sulle proprietà tecniche delle campionature dei prodotti offerti e in quali atti è possibile prendere atto dei risultati di tali verifiche;
- 5) Perché la gara è stata bandita solo a metà aprile, atteso che l'emergenza è cominciata da quasi due mesi e le mascherine costituiscono il principale strumento di protezione individuale per tutelare la popolazione tutta dal contagio da Covid-19.
- 6) A quanti e quali operatori economici è stata inviata la lettera di invito, secondo quali criteri è stato scelto chi invitare e in che modo è stato rispettato il principio di rotazione.

F.to La Consigliera
Valeria Ciarambino